



## Fondi. Guzzini: studiamo l'ipotesi quotazione Finlabo Dynamic Equity al vertice in Europa

Finlabo Investments Sicav Dynamic Equity, fondo azionario che investe in società Europee con un approccio di tipo long/short, è risultato nel 2013 primo in classifica tra oltre 120 fondi catalogati da Morningstar, leader mondiale nell'analisi dei fondi, grazie ad un rendimento di +23% registrato nel corso dell'anno. La boutique di gestione Finlabo SIM, fondata da Alessandro Guzzini ed Anselmo Pallotta e partecipata dalla FIMAG, holding industriale della famiglia Guzzini, si conferma quindi leader nel settore delle gestioni azionarie di tipo absolute return. Già nel 2011 infatti la Finlabo aveva ri-

cevuto il premio MondoHedge per i risultati conseguiti dal fondo Dynamic Equity (con una performance di +18% realizzata nel 2010); e lo scorso anno è stato l'editore Le Fonti ad assegnare alla boutique di gestione della famiglia Guzzini il premio come eccellenza nella gestione degli investimenti alternativi. «I risultati conseguiti in questi anni sono il frutto di un lungo lavoro di ricerca che ci ha portato ad essere leader a livello Europeo in un segmento importante ed in crescita come quello delle gestioni azionarie flessibili» afferma Alessandro Guzzini, ad di Finlabo SIM. «Nonostante la cri-

si dei mercati che ha caratterizzato il periodo post 2008, il nostro fondo ha generato un rendimento medio annuo di circa l'8% negli ultimi 5 anni, mantenendo al contempo una volatilità molto più bassa del mercato azionario. Questo ci ha consentito di realizzare una forte crescita nelle masse gestite», afferma Anselmo Pallotta, responsabile investimenti della Finlabo. «Per il futuro abbiamo in progetto di iniziare la distribuzione del nostro fondo Finlabo Dynamic Equity in Svizzera e Germania; abbiamo infatti riscontrato un grande interesse da parte di investitori istituzionali e private banker esteri. Stiamo valutando anche l'ipotesi della quotazione alla Borsa Italiana del fondo, che ci consentirebbe di accedere ad una più vasta platea di investitori» conclude Alessandro Guzzini.